
ELEZIONI RETTORE 2023-2029
UNIVERSITÀ G.D'ANNUNZIO CHIETI-PESCARA

Il Programma in pillole

100.idee

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO

DI PAOLO FUSERO

Di seguito sono riassunte, in forma sintetica, tutte le idee estratte dal *Documento Programmatico*, a cui si rimanda per un approfondimento specifico degli argomenti.

1.

Vision

- Identità
- Inclusione
- Attrattività
- Dinamicità
- Università Pubblica

2.

Aree Strategiche

5 proposte prioritarie per un nuovo Ateneo

Edilizia universitaria

→ Ridurre qualsiasi impegno economico inerente all'ampliamento del patrimonio edilizio UdA su aree diverse da quelle attigue al Campus di Chieti e al Polo di Pescara.

→ Elaborare un *MasterPlan* complessivo del Campus di Chieti e del Polo di Pescara che definisca gli obiettivi di sviluppo e riqualificazione da raggiungere.

→ Dar seguito al progetto "Nuovo Pindaro" a Pescara, debitamente

aggiornato rispetto alle nuove esigenze della didattica e della ricerca di tutti i Dipartimenti pescaresi.

→ Collaborare con gli enti locali e le forze economiche e sociali per raggiungere obiettivi di competitività territoriale del nostro ambito geografico.

→ Collaborare con gli enti locali istituzionalmente preposti e con l'ADSU per un programma di housing pubblico a favore degli studenti.

Dipartimenti autonomi e responsabili

→ Piena disponibilità decisionale ai Dipartimenti sull'impiego dei punti organico, anche quelli che derivano dai Piani straordinari.

→ Disponibilità a tempo indeterminato dei fondi acquisiti dai Dipartimenti e non spesi nel triennio Covid.

- Programmazione delle assegnazioni annuali ai Dipartimenti su scala quantomeno triennale.
- Semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative per la partecipazione a bandi competitivi.
- *Burocrazia zero* nella gestione delle procedure di selezione del personale.
- Rafforzare le Segreterie Amministrative in termini di organico e competenze.
- Reintrodurre la figura del *Manager Didattico*.
- Qualificazione del personale per il supporto alla gestione amministrativo contabile dei progetti di ricerca competitiva.
- Internalizzazione dei servizi alla didattica con assunzioni programmate di personale.
- Dotazione di spazi e postazioni coworking per i giovani ricercatori in formazione.

Modello di governance

- Il Rettore neoeletto organizza un giro di consultazioni per recepire osservazioni al suo programma, ed elaborare un documento di sintesi che diventerà parte integrante del *Piano Strategico di Ateneo*.
- Il Rettore nomina suoi Delegati su specifiche materie. Alcune deleghe potranno essere “a progetto” e pertanto assunte a tempo determinato, altre saranno permanenti.
- Modificare lo Statuto di Ateneo per permettere a tutti i Direttori di Dipartimento di far parte del Senato Accademico (oggi sono solo 7 su 14).
- Le bozze dei regolamenti e le preistruttorie delle decisioni più importanti devono essere svolte da specifiche Commissioni di Senato.

Attrarre studenti e ricercatori

- Offrire un sistema di accoglienza adeguato, basato su residenze e mense universitarie, case dello studente, foresterie. Non essendo la materia di nostra diretta competenza, ma di altri enti (ADSU, Regione), è importante che UdA sia propositiva e crei le condizioni e le partnership necessarie.
- Sperimentare metodi didattici innovativi, laboratori di applicazione pratica, proposte di attività culturali, servizi di tutorato e orientamento personalizzati, canali privilegiati di

contatto con il mondo del lavoro e delle professioni.

→ Riqualficazione edilizia dei due campus, rapporti con l'ASL, spazi per lo

studio individuale e di gruppo, attività sportive, dotazioni informatiche, programmi di valorizzazione del merito, etc.

Comunicazione e orientamento

→ Adozione di una strategia di comunicazione e di promozione dell'Università, e creazione di un servizio dedicato che ne curi l'immagine.

→ Potenziamento del Settore Orientamento di Ateneo, in termini di risorse e di personale, con la creazione di un programma di iniziative congiunte con le Scuole tutto l'anno.

→ Potenziamento della nostra presenza in Fiere e Saloni dello studente e in manifestazioni oramai consolidate

come la Notte dei Ricercatori.

→ Realizzazione di iniziative collaterali, come un servizio di Merchandising UdA, per aumentare la visibilità e consolidare la Brand Identity di Ateneo, rafforzandone la capacità comunicativa.

→ Tutte le attività di comunicazione e orientamento devono vedere protagonisti i nostri studenti, certamente i migliori testimonial per promuovere le attività della nostra Università.

3.

Missione

5 compiti istituzionali a cui siamo chiamati

Didattica

→ Tenere costantemente aggiornata l'offerta formativa dei Corsi di Laurea attraverso periodici incontri con gli stakeholder.

→ Valutare l'efficacia, anche a titolo sperimentale, di metodologie didattiche innovative già in uso presso molte Università europee.

→ Consentire a tutte le categorie di ricercatori (RU, RtdA, RtdB) di fare attività didattica fino ad un max di 12 cfu (l'attuale regolamento UdA ne prevede 6 CFU).

→ Organizzare filiere formative innovative dedicate al post-laurea o all'inserimento dei neolaureati nel

mondo del lavoro, come i *Massive Open Online Course* (MOOC).

→ Utilizzare il sistema europeo delle *Microcredenziali* per la formazione permanente e per la riconversione delle competenze.

→ Monitorare accuratamente le carriere degli studenti per individuare gli elementi di ostacolo e possibilmente rimuoverli.

→ Potenziare l'offerta formativa post-laurea mettendola in sinergia con la

ricerca e la didattica facendola diventare strumento privilegiato nel dialogo con il mercato del lavoro.

→ Riconoscere il merito attraverso incentivi premiali per studenti, docenti e tecnici amministrativi anche attraverso premi annuali.

→ Aumentare il respiro internazionale, favorendo la mobilità in uscita dei nostri studenti (Erasmus, tirocini, etc.), e puntando sull'attrattività in entrata di studenti, visiting researcher e professor.

Ricerca

→ Agire almeno su quattro fronti: massima inclusione, riconoscimento dell'eccellenza, approccio interdisciplinare, internazionalizzazione.

→ Istituire un *Grant Office* di supporto ai ricercatori.

→ Favorire la creazione di "ecosistemi di biodiversità scientifica", attraverso piattaforme di ricerca multidisciplinari trasversali tra i Dipartimenti.

→ Istituire un Comitato per l'Innovazione della Ricerca di Ateneo, che avrà il compito di elaborare le linee guida del Piano Triennale della ricerca da sottoporre agli organi di Ateneo.

→ Potenziare la dotazione di personale tecnico amministrativo nei Dipartimenti concordando con i sindacati le varie forme di incarico.

→ Le assegnazioni annuali dei fondi di ricerca ai Dipartimenti devono essere adeguate e programmate con prospettiva quantomeno triennale.

→ Reintrodurre l'utilizzo della carta di credito virtuale per permettere al personale di ruolo, in particolare i giovani ricercatori, di non dover anticipare le spese per le missioni.

→ Formare i giovani nelle discipline trasversali dell'europrogettazione e del project management con l'adeguato supporto da parte della Scuola di Dottorato.

→ Istituire un bando annuale di Ateneo destinato ai giovani ricercatori, "*Young Talent UdA*", per finanziare progetti di ricerca proposti da ricercatori under 40.

→ Creazione di un "*FabLab*" in ognuno dei due campus, per le attività a scopo

prototipale di laureandi e giovani ricercatori di tutti i Dipartimenti UdA.

→ Formazione e aggiornamento professionale del personale t.a. dedicato alle attività di ricerca.

→ Supporto ai ricercatori per la gestione economico-finanziaria dei progetti.

→ Screening delle opportunità di finanziamento da bandi competitivi nazionali ed internazionali.

→ Mappatura delle attività di ricerca di Ateneo e pubblicazione sul sito di Ateneo.

Terza Missione

→ Bandi Start Up e Spin Off: bando annuale, diviso in sezioni, per premiare progetti imprenditoriali innovativi presentati da gruppi di studenti e di giovani ricercatori.

→ Brevetti: sostenere le spese per la valorizzazione dei brevetti valutati più idonei allo sfruttamento economico, anche per la capacità di intercettare finanziamenti europei.

→ Career services: insieme di iniziative e strumenti per favorire l'incontro tra i laureandi e laureati UdA e le aziende del territorio.

→ Tirocini e Placement: supportare i Corsi di Laurea nell'organizzazione dei tirocini curriculari.

→ Alto apprendistato: organizzare percorsi di alta formazione in apprendistato ad hoc (Master, Dottorati) costituendosi come elemento di raccordo tra i suoi neolaureati e le aziende/enti.

→ Public engagement: promuovere il calendario degli eventi organizzati dai Dipartimenti quali rassegne cinematografiche, mostre, presentazioni di libri, concerti, cicli di conferenze, etc.

→ Portale web: progettare un piano di comunicazione specifico che si avvalga della sezione dedicata del portale internet di Ateneo e dei nostri canali social.

Internazionalizzazione

→ Promuovere la dimensione internazionale della nostra Università partendo dall'ospitalità e dagli strumenti di lavoro a distanza che possono favorire le condizioni di accesso ai servizi.

→ Realizzare una campagna di sensibilizzazione che renda tutti quanti, studenti e docenti, consapevoli dell'importanza dell'internazionalizzazione.

- Favorire la propensione dei nostri studenti ad accedere a moduli di insegnamento in lingua straniera a completamento della loro formazione curriculare.
- Incrementare i fondi dedicati alla mobilità all'estero per studio e tirocinio;
- Lanciare nuovi programmi di mobilità internazionale innovativi anche per brevi periodi (blended intensive programme, short term mobility).
- Stipulare nuovi accordi internazionali in aree strategiche del mondo.
- Riconoscere gli studenti meritevoli attraverso l'introduzione di meccanismi premiali.
- Promuovere la creazione di consorzi di mobilità per offrire ulteriori opportunità di mobilità finalizzate all'occupazione.
- Creare una segreteria studenti internazionali.
- Istituire un programma di tutorato specifico per studenti incoming (Buddy programme) per favorire la loro integrazione in Ateneo.
- Intensificare, grazie al Centro Linguistico di Ateneo, i corsi di lingua dedicati agli studenti in mobilità.
- Internazionalizzazione della didattica a partire da *Summer School*, tirocini, creazione di curricula internazionali per mutuaione di insegnamenti o scambi culturali presso università estere,
- Affidare alcuni dei corsi di insegnamento a visiting professor, incrementando i fondi dedicati al finanziamento del relativo programma di mobilità.
- Investire nel supporto ai Dipartimenti per la progettazione e gestione di iniziative di cooperazione internazionale, ad es. Erasmus Plus.
- Allargare la partecipazione Ud'A a network internazionali per offrire ai Dipartimenti nuove opportunità e relazioni.

Servizi agli studenti

Molte delle iniziative volte a potenziare i servizi agli studenti coincidono con azioni che sono già state indicate per raggiungere altri obiettivi. È comunque utile tracciare, a titolo esemplificativo, un programma di interventi.

→ Student satisfaction: oltre all'analisi dei risultati delle rilevazioni AVA, è importante rafforzare il ruolo delle Commissioni Paritetiche e delle indagini annuali di "soddisfazione dello studente".

- Mettere a disposizione degli studenti alcuni spazi di solito utilizzati per la didattica; per il Polo di Pescara procedere speditamente con la realizzazione della Biblioteca centrale.
- Garantire, attraverso apposite convenzioni, l'utilizzo agevolato a servizi esterni in particolare strutture sportive, mezzi di trasporto, istituti di credito, etc.
- Creare un Centro stampa in ognuno dei due campus, le cui prestazioni possano essere pagate attraverso tessere a scalare ricaricabili.
- Istituire una Commissione di Senato allo scopo di semplificare le procedure amministrative per la gestione delle carriere degli studenti.
- Dotare i Corsi di Laurea un budget per organizzare Corsi di Recupero di quegli insegnamenti che rallentano la progressione di carriera degli studenti.
- Promuovere e rafforzare i bandi per il conferimento di assegni per "attività di tutorato, didattico-integrative, e di recupero".
- Specializzare il personale delle segreterie studenti per supportare gli studenti nelle procedure per l'accesso ai benefici del diritto allo studio.
- Tematizzare ogni anno il "Bando iniziative culturali e sociali studenti", ad es.: iniziative per la sostenibilità ambientale, servizi agli studenti, iniziative per l'orientamento, etc.

4.

Risorse Umane e Sostenibilità

Risorse umane

RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE

- L'"algoritmo" per la suddivisione dei punti organico ai Dipartimenti deve essere proposto dal Rettore al Senato Accademico e deve rimanere invariato per tutta la durata del mandato.
- Una quota dei punti organico deve rimanere nelle disponibilità del Rettore per far fronte a situazioni speciali, ma ciò deve avvenire in completa trasparenza.
- L'Ateneo deve assegnare i punti organico ai Dipartimenti senza dare indicazione dei SSD a cui devono essere attribuiti, come è successo con i recenti Piani Straordinari.
- L'assunzione di eccellenze esterne all'Ateneo non deve gravare, neppure parzialmente, sui Dipartimenti, ma ad es. far parte del pacchetto a disposizione del Rettore.
- Istituire un *Fondo per la premialità dei docenti*, per attribuire attraverso bandi ad hoc, compensi aggiuntivi in presenza di risultati particolari.

→ Risolvere con Fondi di Ateneo il problema delle progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato

in possesso di abilitazione scientifica nazionale, al netto dei piani straordinari.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO BIBLIOTECARIO

→ Pensare a una programmazione triennale del personale t.a.b., che preveda nuovi ingressi e avanzamenti di carriera, esattamente come si fa con il personale docente.

→ Mantenere lo smart working, nel rispetto dei limiti di legge, in parallelo a una corretta programmazione delle attività lavorative e all'aggiornamento delle procedure.

→ L'Ateneo deve provvedere al fabbisogno di punti organico degli Uffici centrali e dei Dipartimenti, che possono prevedere, a proprio carico, a rafforzare gli uffici dipartimentali con nuove assunzioni.

→ Rafforzare le competenze del personale con programmi di formazione continua finalizzati e con l'acquisizione di competenze trasversali e soft skills.

PREMIARE IL MERITO

→ Utilizzare tutti gli strumenti che la legge consente per premiare il merito e le professionalità del personale, non solo l'erogazione di quote del trattamento accessorio:

di alta formazione e di crescita professionale.

→ Bonus per le eccellenze, premi per l'innovazione, attribuzione di incarichi e funzioni specialistiche, accesso a percorsi

→ Avviare un confronto con le forze sindacali, gli uffici e i diversi rappresentanti di categoria per la revisione delle diverse fasi in cui si articola il Ciclo delle performance.

BENESSERE LAVORATIVO

→ Il benessere lavorativo deve essere considerato il primo dei nostri obiettivi. Bisogna saper interpretare i primi segnali d'allarme manifestati dai nostri dipendenti.

positive", possono aiutarci a evidenziare i problemi e individuare strategie di intervento.

→ Le organizzazioni sindacali e il Comitato Unico di Garanzia (CUG), attraverso i "Piani triennali di azioni

→ Sarà inoltre utile il confronto con altre organizzazioni universitarie per studiare best practice riconosciute a livello nazionale.

PROGRESSIONI STIPENDIALI

→ Riprendere il dialogo con il MEF, per tentare di risolvere un problema

complesso che da anni affligge la nostra Università.

Sostenibilità ambientale

→ Assumere il tema della sostenibilità ambientale come obiettivo strategico per il nostro Ateneo.

→ Provvedere all'efficientamento energetico del nostro patrimonio immobiliare.

→ Le pratiche di Green Public Procurement (GPP) devono presiedere i nostri acquisti e la predisposizione dei nostri appalti, così come viene indicato da tempo dall'Unione Europea.

→ Molto utile sarebbe l'introduzione di

professionalità sui temi della mobilità sostenibile (Mobility Manager) o dello smaltimento dei rifiuti (Resource and Waste Manager).

→ Coinvolgere gli studenti ai fini di ottenere obiettivi di sostenibilità ambientale, in quanto sono i portatori di istanze innovative e i principali attori degli scenari futuri.

→ Trasformare i nostri campus in "Laboratori della sostenibilità" predisponendo un "Programma per la riduzione dell'impronta ecologica" del nostro Ateneo.

5.

Attività Sanitarie e Centri di Ateneo

Attività sanitarie

→ Elaborare un Progetto Strategico di Ateneo per il rilancio delle attività sanitarie basato su 3 obiettivi ed altrettante fasi realizzative.

→ L'obiettivo a *breve termine* è quello di riformulare i contenuti degli accordi convenzionali con la Regione e con l'Azienda Sanitaria.

→ L'obiettivo di *medio termine* è la

costituzione di una Azienda ospedaliera universitaria autonoma.

→ L'obiettivo di *lungo termine* è la realizzazione di un nuovo Ospedale.

→ Nominare un *Tavolo Tecnico Permanente* formato dalle migliori competenze in ambito clinico-sanitario (la materia è troppo complessa per essere risolta con la delega ad una sola persona).

Centri di Ricerca di Ateneo

→ Continuare a rafforzare due centri di Ricerca di Ateneo, CAST e ITAB, garantendo il sostegno logistico-strumentale, mettendo a disposizione dei ricercatori

le competenze amministrative adeguate e supportando i Centri nel rapporto con le Aziende Sanitarie Locali.

→ I Centri di Ateneo devono porsi l'obiettivo della autosufficienza economica e finanziaria, garantendosi sul mercato l'autonomia in termini di copertura dei costi di esercizio, attraverso Servizi sanitari di alta qualificazione convenzionati con l'ASL, e collegati con la ricerca.

→ Verificare le opportunità di finanziamento per realizzare a Pescara, in adiacenza al Polo Pindaro, il terzo Centro di Ateneo adeguato alle esigenze di ricerca di tutti i Dipartimenti pescaresi.

Altre strutture didattiche e scientifiche

→ *Centro linguistico di Ateneo.* Potenziare il CLA, in sinergia con Dipartimento di Lingue, caratterizzandolo per l'istruzione di studenti e dottorandi, per le certificazioni linguistiche internazionali e come centro di servizi aperto al mercato della formazione.

→ *Museo universitario.* In una logica di sviluppo delle sue attività e di ulteriore integrazione con la città di Chieti, potrebbe essere interessante incentivare nuovi interessi scientifici per il nostro Museo e nuove attività indirizzate alla III missione e al Public Engagement.

→ *Sistema bibliotecario.* Valorizzare l'operato del gruppo di lavoro UdALibrary nel processo di informatizzazione della biblioteca digitale. Per questo motivo è importante investire nel personale, cu-

rne l'aggiornamento professionale e affiancare altre figure con specifiche competenze informatiche. Per Pescara si evidenzia la mancanza della Biblioteca Centrale.

→ *Scuola superiore.* Per migliorare ulteriormente le performance dei nostri Dottorati di Ricerca è importante incrementare il numero delle borse attraverso la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed europei, e soprattutto aumentare le connessioni con il mondo della produzione. La sinergia tra la Scuola Superiore, Grant Office, e Comitato per l'Innovazione della Ricerca di Ateneo può produrre ricadute significative, ad esempio sui dottorati industriali o sul trasferimento tecnologico attraverso spin off e brevetti.

Fondazione universitaria

→ Ripensare al ruolo della Fondazione orientandolo verso il fundraising a beneficio dell'Ateneo, attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali ed economico-imprenditoriali.

→ Specializzare le sue competenze nel supporto ai Dipartimenti UdA, ad. es. nelle attività di progettazione europea (di concerto con il Grant Office di Ateneo):

→ Altre funzioni possono essere la formazione del personale, la gestione di servizi editoriali, la gestione di alcuni servizi di ospitalità per docenti e studenti, la gestione di eventi, etc.

→ L'Università Telematica ha un forte potenziale, ad es. nella gestione di iniziative didattiche di alta formazione post-universitaria che possono coinvolgere l'interesse di tutti i Dipartimenti di Ateneo.

ELEZIONI RETTORE 2023-2029
UNIVERSITÀ G.DANNUNZIO CHIETI-PESCARA

Il Programma in pillole

100.idee

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

DI PAOLO FUSERO